

ELEZIONI CON MODALITA' TELEMATICHE

L'art. 2, comma 5, del D.Lgs. C.P.S. n. 233/1946 e ss.mm.ii., e l'art. 1 comma 4, del D.M. Salute del 15 marzo 2018, attribuiscono a ciascun Ordine il potere di stabilire che le votazioni per il rinnovo degli organi istituzionali si svolgano con modalità telematiche.

Pertanto, in attuazione delle sopracitate disposizioni normative, s' intende sottoporre alla "*valutazione*" di codesta Federazione le c.d. "*procedure operative*" per lo svolgimento delle elezioni con modalità telematiche affinché i singoli Ordini, firmatari della presente, possano deliberare in tal senso per l'imminente rinnovo degli organi istituzionali.

Ciò premesso, con riferimento al termine "*modalità telematica*", è necessario chiarire l'ambito semantico della locuzione utilizzata dal legislatore:

la votazione elettorale telematica è l'esercizio *per via telematica* del diritto al voto, mentre la votazione elettronica è un sistema di automazione del procedimento elettorale non necessariamente telematico. Si comprende, quindi, che la *voluntas legis* riserva agli Ordini delle professioni sanitarie il potere di adottare la votazione *c.d. telematica*, intesa quale adozione di postazioni di voto remote *che consentano all'elettore* di accedere alla cabina virtuale con l'utilizzo di qualsiasi *device* collegato a Internet (PC, Smartphone o Tablet).

La tendenza della recente disciplina normativa, infatti, è quella di implementare la votazione con modalità telematiche - sebbene taluni sollevino ancora delle perplessità in tema di libertà e segretezza del voto - in considerazione degli evidenti vantaggi che derivano da tale modalità di votazione, di seguito elencati:

a) escludere la possibilità di errori procedurali:

la composizione dei seggi elettorali, come prevista dal D.M. Salute del 15 marzo 2018, non garantisce un'adeguata formazione e/o conoscenza della procedura elettorale nell'ambito ordinistico da parte degli scrutatori e del presidente della commissione elettorale, con conseguenti possibili contestazioni sulla legittimità delle

decisioni assunte dai componenti del seggio, tali da inficiare la validità delle operazioni elettorali;

b) evitare la possibilità di schede contenenti voti nulli:

la modalità telematica garantisce che l'espressione del voto avvenga senza alcun margine di errore, in quanto i *software* predisposti prevedono unicamente due modalità per manifestare la preferenza: esprimere validamente la preferenza o votare scheda bianca.

c) ridurre i tempi necessari per le operazioni di voto e conoscere immediatamente i risultati:

è evidente che la modalità telematica è uno strumento che consente all'iscritto di esercitare il proprio diritto al voto in modo assolutamente meno gravoso, un vantaggio per l'Ente in termini di economicità e efficienza nelle procedure di voto e di scrutinio.

d) agevolare la partecipazione alla votazione da parte degli iscritti e contrastare il fenomeno dell'astensionismo:

la possibilità di votare da un qualsiasi *device* collegato a Internet favorisce, senza dubbio, una maggiore partecipazione al voto da parte degli iscritti e, quindi, anche una maggiore rappresentatività degli organi collegiali dell'ente. Sul punto, infatti, è doveroso ricordare che, fino a oggi, i dati storici sulla *partecipazione al voto* per le elezioni ordinistiche mostrano un dato inequivocabile: l'affluenza alle urne difficilmente supera il 10% degli aventi diritto. Tale considerazione trova conferma nelle recenti elezioni dell'ENPAM che, nonostante si siano svolte nel periodo di emergenza "*covid 19*", hanno registrato un'affluenza pressoché tripla rispetto allo scrutinio del quinquennio precedente.

Le procedure operative per lo svolgimento delle elezioni con modalità telematiche, quindi, che si propongono alla valutazione di codesto Ente, come di seguito verranno illustrate, sono analoghe a quelle scelte dalla Fondazione ENPAM per il rinnovo degli organi elettivi, sulla validità delle quali non si è a conoscenza di alcuna contestazione.

Concludendo, qualora l'epidemia da Covid-19, come ipotizzato, subisca una ripresa nei mesi di settembre e ottobre c.a., e anche alla luce della recente proroga dello stato di emergenza al 15 ottobre p.v., le votazioni telematiche sarebbero l'unico strumento praticabile per procedere al rinnovo degli organi istituzionali in sicurezza. In caso contrario, le misure di prevenzione anti-contagio (individuazione di sedi particolarmente capienti dove svolgere le assemblee elettive, distanziamento e disinfezione periodica delle cabine per il voto, obbligo per gli elettori di indossare mascherina e guanti monouso eventualmente forniti dalla commissione, impiego di personale per contingentare l'accesso all'interno dei locali scelti etc.), oltre a essere particolarmente dispendiose, non garantirebbero comunque la salvaguardia di una categoria particolarmente esposta come quella dei sanitari.

Procedure operative del sistema di voto telematico individuate e condivise dagli OMCeO di Ascoli, Campobasso, Grosseto, L'Aquila, Latina, Novara e Piacenza

Di seguito vengono illustrate le caratteristiche principali del sistema di voto telematico che verrà utilizzato dagli OMCeO sopracitati per le elezioni della componente medica del Consiglio Direttivo, della Commissione per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Caratteristiche generali

Il sistema soddisfa i seguenti requisiti:

- garantisce che non sia possibile risalire al voto espresso dai singoli elettori, che i voti non siano alterabili, né che sia possibile conoscere i risultati parziali a seggi ancora aperti;
- consente l'identificazione degli elettori tramite credenziali che verranno consegnate per posta elettronica certificata o consegnate a

mano, previa identificazione, presso il seggio; è prevista inoltre una doppia autenticazione con un codice temporaneo (OTP), inviato via SMS al numero di cellulare comunicato dall'elettore. Tutte le informazioni passano attraverso un protocollo crittografato;

- garantisce che gli elettori possano votare solo ed esclusivamente una volta: il sistema infatti l'utilizza un'anagrafe unica degli aventi diritto garantendo l'unicità del voto espresso; una volta che il votante avrà confermato il proprio voto, non sarà possibile registrare, in nessun caso, un altro voto.

- il voto è assolutamente segreto e anonimo: il sistema scinde, all'atto di conferma del voto, l'informazione voto/votante anonimizzando le schede di voto. L'operazione di scissione delle informazioni è incontrovertibile. Le informazioni, vengono memorizzate su due aree differenti (entrambi crittografati e protetti da doppio firewall) eliminando qualsiasi legame fra i due dati. Quindi, da un lato verrà compilato il registro dei votanti e dall'altro i voti espressi, già resi anonimi. Tutte le comunicazioni con il server vengono crittografate con standard https.

Aspetti organizzativi: operazioni preliminari

All'avvio del procedimento elettorale, contestualmente all'invio della convocazione delle assemblee elettive, vengono caricate sul sistema le anagrafi dell'elettorato attivo (distinto per organo da eleggere); il sistema genera automaticamente (in maniera casuale) credenziali univoche (user-name e password) monouso, che verranno inviate autonomamente via PEC a ogni avente diritto.

Coloro che non possiedono o non utilizzano il servizio PEC potranno recarsi direttamente al seggio dove, previa identificazione, verranno abilitati al voto mediante la consegna a mano delle credenziali per esercitare il diritto di voto.

Contestualmente agli elettori viene comunicata una Url (link alla cabina elettorale) per partecipare alla votazione.

Nei 10 giorni antecedenti la data di svolgimento delle votazioni vengono caricate sul sistema le anagrafi dell'elettorato passivo (liste e singoli candidati).

L'identificazione degli elettori

L'accertamento dell'identità degli elettori nel sistema avviene, oltre che mediante l'utilizzo delle credenziali personali ricevute via PEC, attraverso l'inserimento di un secondo codice di controllo (OTP one time password) che verrà inviato via sms sul numero di telefono cellulare comunicato dall'elettore.

Svolgimento delle operazioni di voto

Successivamente all'apertura delle votazioni da parte del Presidente del seggio, l'elettore può procedere al voto seguendo una semplice procedura che comprende i passi seguenti:

l'elettore accede alla cabina virtuale di voto da qualsiasi dispositivo con connessione a Internet e browser web (PC, Smartphone, Tablet e anche Smart TV) cliccando la Url (link alla cabina elettorale) comunicata in precedenza, e inserendo le credenziali personali ricevute;

una volta che l'elettore abbia confermato la propria identità, il sistema gli chiede di digitare il codice di controllo (OTP one time password) che riceve via sms sul proprio telefono cellulare;

se il codice inserito è corretto, l'elettore ha accesso alle schede elettorali per le quali ha diritto di voto. Per ogni scheda elettorale, ciascun elettore seleziona o il nome della lista prescelta, spuntandolo dall'elenco delle liste presenti, o i nominativi di uno o più candidati (fino al massimo del numero dei componenti dell'organo da eleggere). La votazione della lista equivale al voto per tutti i componenti della stessa. È prevista inoltre la possibilità di

votare "scheda bianca". La procedura di voto si conclude premendo un apposito tasto "continua";

prima che la preferenza espressa venga inviata all'urna, il sistema richiede all'elettore un'ulteriore esplicita conferma della propria volontà, da effettuare con un pulsante di conferma differente da quello usato al punto precedente, onde evitare che una pressione accidentale della tastiera possa provocare espressioni di voto indesiderate;

dopo tale ulteriore e irrevocabile conferma, immediatamente le informazioni votante/voto vengono scisse dal sistema: in un'area viene gestito il registro dei votanti e in un'altra area separata (urna) i voti espressi e resi anonimi in maniera permanente;

con tale invio, la preferenza diviene non più modificabile, né revocabile; l'elettore riceve quindi notifica dell'avvenuta e corretta votazione

le schede elettorali, già rese anonime, vengono crittografate e sigillate fino alla chiusura delle votazioni, successivamente alla verifica del raggiungimento del quorum, con avvio automatico dello scrutinio. Al fine di garantire il totale controllo dei dati e l'impossibilità di manipolazione, viene utilizzato un tool di criptazione che genera due chiavi una delle quali viene consegnata alla Commissione elettorale. Successivamente alla chiusura per l'avvio degli scrutini la commissione inserirà le credenziali consegnate e indispensabili per decodificare i dati di voto.

Al fine di garantire il diritto di voto è reso disponibile (durante il periodo di votazioni aperte) presso il seggio:

- un servizio di rigenerazione credenziali per tutti gli aventi diritto che l'avessero smarrita o difficoltà a reperirla. La Commissione riceve la richiesta; se approvata, il sistema genera e invia automaticamente nuove credenziali, cancellando quelle precedentemente emesse; il servizio controlla che il richiedente non

abbia già votato, nel qual caso non consente la generazione di nuove credenziali

- cabine elettorali elettroniche con lo scopo di agevolare eventuali votanti che non utilizzino internet o PEC.

La Commissione elettorale disporrà di una interfaccia di monitoraggio, in tempo reale, del corretto funzionamento del sistema online. Dalla stessa interfaccia accederà ai dati di flusso istantanei per singola votazione, a garanzia della trasparenza del processo di voto e delle prerogative di controllo della Commissione.

L'apertura e chiusura delle votazioni avvengono nei giorni e negli orari che vengono comunicati nella lettera di convocazione.

Nei giorni previsti e negli orari stabiliti i seggi vengono chiusi e sigillati fino alla riapertura nel giorno successivo.

All'atto di chiusura serale, il data base del sistema di voto viene sigillato, viene fornita una chiave di verifica del sigillo (hash), è prodotto un report in formato PDF non modificabile e con marcatura temporale riportante:

- Il numero di coloro che hanno espresso il voto fino al momento della chiusura.
- Il numero dei voti espressi
- Data ed ora chiusura

La chiave di verifica viene consegnata al Presidente e consentirà di verificare la rispondenza dei dati e la permanenza del sigillo al mattino seguente, nelle fasi di riapertura del seggio

Svolgimento delle operazioni di scrutinio

Successivamente alla chiusura delle votazioni e verifica del raggiungimento del quorum, viene attivata la fase di scrutinio.

Concluse le operazioni di scrutinio il sistema genera automaticamente un report standard in formato PDF non

modificabile, per singola votazione, contenente le seguenti informazioni:

- dati della votazione (titolo, descrizione, data e ora di apertura e chiusura)
- elenco e numero degli aventi diritto in anagrafe
- elenco nominale e numero dei votanti
- numero di schede bianche
- elenco dei candidati in ordine decrescente di preferenze ricevute.

Per tutte le altre procedure che competono alla Commissione elettorale, e successive, nonché relative alla conservazione delle schede per eventuali contestazioni, si rimanda alle disposizioni ministeriali e della FNOMCeO.

f.to Dott.ssa Fiorella De Angelis, Presidente OMCeO di Ascoli Piceno

f.to Dott. Roberto Madonna, Presidente OMCeO di Grosseto

f.to Dott. Maurizio Ortu, Presidente OMCeO di L'Aquila

f.to Dott. Giovanni Maria Righetti, Presidente OMCeO di Latina

f.to Dott. Federico D'Andrea, Presidente OMCeO di Novara

f.to Dott. Augusto Pagani, Presidente OMCeO di Piacenza

Il Presidente OMCeO Campobasso

Dott.ssa Carolina De Vincenzo